

COMMISSIONI RIUNITE  
AFFARI INTERNI (II) — LAVORI PUBBLICI (IX)

4.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 1986

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA II COMMISSIONE  
LUIGI PRETI

INDI

DEL PRESIDENTE DELLA IX COMMISSIONE  
GIUSEPPE BOTTA

INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Disegno e proposte di legge</b> (Seguito della discussione e rinvio):		BOTTA GIUSEPPE, <i>Presidente</i> .....	3, 5, 6, 7, 8
Programma quinquennale per la realizzazione di alloggi di servizio per le forze di polizia e programma quinquennale per la costruzione di nuove sedi di servizio, scuole ed infrastrutture della polizia di Stato (3370);		PRETI LUIGI, <i>Presidente</i> .....	3
PETROCELLI ed altri: Programma quadriennale per la realizzazione di alloggi di servizio e in assegnazione ed altre provvidenze in favore delle forze di polizia (769);		FORNASARI GIUSEPPE, <i>Relatore per la IX Commissione</i> .....	4, 6, 7, 8
FALCIER ed altri: Norme per l'accesso alla casa, in proprietà o in concessione amministrativa, per il personale delle forze di polizia e dell'Arma dei carabinieri (1035) .....	3	FRANCHI FRANCO .....	5, 8
		PAVAN ANGELO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> .....	4, 6, 7, 8
		TORELLI GIUSEPPE .....	4, 6
		ZANIBONI ANTONINO, <i>Relatore per la II Commissione</i> .....	4, 6, 7, 8
		ZOLLA MICHELE .....	7, 8

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10,30.

ALESSANDRO SCAIOLA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Programma quinquennale per la realizzazione di alloggi di servizio per le forze di polizia e programma quinquennale per la costruzione di nuove sedi di servizio, scuole ed infrastrutture della polizia di Stato (3370); e delle proposte di legge Petrocelli ed altri: Programma quadriennale per la realizzazione di alloggi di servizio e in assegnazione ed altre provvidenze in favore delle forze di polizia (769); Falcier ed altri: Norme per l'accesso alla casa, in proprietà o in concessione amministrativa, per il personale delle forze di polizia e dell'Arma dei carabinieri (1035).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Programma quinquennale per la realizzazione di alloggi di servizio per le forze di polizia e programma quinquennale per la costruzione di nuove sedi di servizio, scuole ed infrastrutture della polizia di Stato »; e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Petrocelli ed altri: « Programma quadriennale per la realizzazione di alloggi di servizio e in assegnazione ed altre provvidenze in favore delle forze di polizia »; Falcier ed altri: « Norme per l'accesso alla casa, in proprietà o in concessione

amministrativa, per il personale delle forze di polizia e dell'Arma dei carabinieri ».

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
DELLA IX COMMISSIONE  
GIUSEPPE BOTTA

PRESIDENTE. Le Commissioni riunite II e IX hanno approvato in linea di principio un testo base, sul quale la I Commissione affari costituzionali ha già espresso parere favorevole.

Non è ancora pervenuto, invece, il parere della V Commissione.

Poiché sono stati, nel frattempo, presentati altri emendamenti, è opportuno, per l'economia dei lavori, procedere all'esame di quelli che richiederanno, se approvati, la trasmissione alle Commissioni I e V, con l'auspicio che, alla ripresa dei lavori dopo la pausa natalizia, si possa arrivare celermente alla approvazione definitiva del testo.

Do lettura degli emendamenti presentati all'articolo 1 e che, se approvati dalla Commissione in linea di principio, saranno trasmessi alle Commissioni I e V.

Gli onorevoli Torelli e Pietro Conti hanno presentato il seguente emendamento:

*All'articolo 1, comma 3, dopo le parole: e da un funzionario del Ministero dei lavori pubblici aggiungere: da un rappresentante del sindacato più rappresentativo delle forze di polizia.*

1. 1.

Gli onorevoli Franco Franchi, Servello e Tatarella hanno presentato il seguente emendamento:

*All'articolo 1, comma 3, dopo le parole:* e da un funzionario del Ministero dei lavori pubblici *aggiungere:* da due rappresentanti dei sindacati più rappresentativi delle forze di polizia.

1. 2.

Gli onorevoli Torelli e Gualandi hanno presentato il seguente emendamento:

*All'articolo 1, comma 6, dopo le parole:* Il programma è quindi adottato con decreto del Ministro dell'interno *aggiungere:* sentite le organizzazioni sindacali più rappresentative della Polizia di Stato.

1. 3.

ANTONINO ZANIBONI, *Relatore per la II Commissione.* Su questo tipo di emendamenti e sul contenuto dell'articolo 1 già ci siamo espressi. Mi scuso se manca, da parte mia, un ulteriore approfondimento.

L'articolo 1, a mio avviso, prevede un programma che va bene al di là delle ipotesi che interessano la sola polizia di Stato ma si riferisce anche all'Arma dei carabinieri, al Corpo della guardia di finanza, al Corpo degli agenti di custodia ed al Corpo forestale dello Stato. Di conseguenza, l'inserimento dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali della polizia di Stato all'interno della Commissione di cui all'articolo 1 determinerebbe inevitabilmente uno squilibrio nei confronti di tutti quei Corpi che ho citato, e che non hanno rappresentanza sindacale. L'abbiamo già detto più volte e in varie sedi, quindi ribadisco il mio parere contrario su tutti gli emendamenti all'articolo 1.

GIUSEPPE FORNASARI, *Relatore per la IX Commissione.* Mi associo a quanto detto dall'onorevole Zaniboni.

ANGELO PAVAN, *Sottosegretario di Stato per l'interno.* Anche il Governo è contrario a questi emendamenti. Quando è stata approvata la legge n. 121 del 1981 ed è

stato istituito il sindacato della polizia di Stato, è stata valutata ed esclusa la possibilità di istituire organi rappresentativi anche delle altre forze di polizia. Prevedere l'inserimento nella Commissione dei rappresentanti dei sindacati più rappresentativi delle forze di polizia vuol dire, in sostanza, prevedere l'inserimento soltanto dei rappresentanti della polizia di Stato in quanto le altre forze di polizia non dispongono di organizzazioni sindacali. Si tratta di una sperequazione che non possiamo accettare.

GIUSEPPE TORELLI. Prendo la parola per dichiarazione di voto e colgo l'occasione per fare una ulteriore distinzione tra quanto previsto dall'emendamento al comma 3 dell'articolo 1 e quanto previsto dall'emendamento al comma 6, il quale fa riferimento all'emendamento Botta già approvato dalle Commissioni riunite in via di principio.

Quando abbiamo accettato la proposta di inserire un rappresentante del sindacato delle forze di polizia, l'abbiamo fatto in base alla considerazione che è importante, nell'ambito della pianificazione delle sedi degli alloggi di servizio, dare la parola anche al sindacato di polizia, il cui punto di vista deve essere acquisito. All'obiezione che con tale inserimento si verrebbe a creare uno squilibrio, rispondo che abbiamo richiesto l'inserimento del sindacato delle forze di polizia perché attualmente questo è l'unico esistente. Un domani, potrà esservi quello degli agenti di custodia, per esempio, allorquando il relativo provvedimento avrà terminato il suo iter parlamentare.

Nel provvedimento pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* di due giorni or sono e riguardante le sedi del Corpo della guardia di finanza che fungono da alloggi di servizio vi è un coinvolgimento dell'organismo rappresentativo.

Dunque, paradossalmente, la Polizia di Stato viene penalizzata nella sua rappresentanza sindacale proprio per la mancanza di un tale coinvolgimento.

Quanto all'emendamento 1. 3, ritengo che sia i relatori, sia il rappresentante

del Governo potrebbero benissimo — diversamente da come si sono espressi sull'emendamento 1. 1 — convenire sulla validità di esso.

In sostanza, si è ritenuto opportuno aggiungere, dopo le parole: « adottato con decreto del ministro dell'interno », le parole: « sentite le organizzazioni sindacali più rappresentative della Polizia di Stato ».

Si badi bene che tale procedura esalta il ruolo del Parlamento — giacché è accaduto spesso che proposte siano state portate all'esame delle rappresentanze sindacali prima ancora di essere esaminate dal Parlamento — attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali più rappresentative della Polizia di Stato.

Pertanto, invito i relatori ed il rappresentante del Governo a distinguere fra i due emendamenti recanti anche la mia firma, i quali non sono certo legati l'uno con l'altro attraverso un automatismo, bensì sono caratterizzati da una marcata diversità concettuale.

FRANCO FRANCHI. Non mi auguro certo una proliferazione di sindacati anche nelle altre forze di polizia (le quali, tra l'altro, non sono ancora forze civili — e non lo saranno — perché sono strutture militari). Non riesco a capire, però, la preoccupazione del Governo quando sostiene che inserendo la rappresentanza sindacale della polizia di Stato si determinano degli squilibri. In realtà, la mancanza di rappresentanti delle forze di polizia, in materia di alloggi, darebbe luogo ad un'ingiustizia.

Dunque, non mi preoccuperei della presenza di rappresentanti sindacali, della quale, del resto, potrebbero giovare anche le altre forze di polizia.

Per tali motivi, mi permetto di chiedere ai relatori ed al rappresentante del Governo di rivedere il testo dell'articolo, perché non vedo alcun pericolo nella presenza di due rappresentanti dei sindacati più rappresentativi delle forze di polizia, data la particolarità e la limitatezza di questa materia (pur tuttavia molto importante) e la possibilità che di tale pre-

senza si giovino — in tema di alloggi — anche l'Arma dei carabinieri ed il Corpo della guardia di finanza.

Non mi resta, quindi, che caldeggiare l'approvazione dell'emendamento 1. 2.

PRESIDENTE. Poiché gli emendamenti 1. 1, 1. 2 e 1. 3 devono essere trasmessi alle Commissioni I e V per i prescritti pareri, li porrò direttamente in votazione in linea di principio.

Pongo in votazione, in linea di principio, l'emendamento Torelli e Conti 1. 1, contrari i relatori ed il rappresentante del Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione, in linea di principio, l'emendamento Franchi Franco ed altri 1. 2, contrari i relatori ed il rappresentante del Governo.

(È respinto).

Pongo in votazione, in linea di principio, l'emendamento Torelli e Gualandi 1. 3, contrari i relatori ed il rappresentante del Governo.

(È respinto).

Passiamo agli emendamenti riferiti all'articolo 7, i quali richiedono i pareri delle Commissioni I e V.

Gli onorevoli Torelli e Petrocelli hanno presentato il seguente emendamento:

All'articolo 7, comma 1, dopo le parole: è necessaria la presenza degli organi di rappresentanza aggiungere: e dei sindacati più rappresentativi.

7. 1.

L'onorevole Torelli ha presentato il seguente emendamento:

All'articolo 7, comma 1, dopo le parole: emana, con proprio decreto, aggiungere: sentito il Consiglio nazionale di polizia di cui all'articolo 85 della legge n. 121 del 1981.

7. 2.

Ho presentato il seguente subemendamento:

*L'ultimo comma dell'emendamento 7. 0. 1 è così sostituito:*

Ai fini dell'avvio del programma di alloggi di cui al presente articolo, è autorizzato un limite di impegno di lire 1 miliardo per l'anno 1987, da destinare a contributi decennali in conto interessi, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 13.

7. 0. 1. 1.

Come conseguenza del subemendamento 7. 0. 1. 1, ho presentato il seguente subemendamento:

*Di conseguenza, all'articolo 13, comma 1, sostituire la cifra: 450 con: 455 e aggiungere dopo l'anno: 1990 le seguenti parole: e, in relazione al limite d'impegno di cui all'articolo 7-bis, di lire 5 miliardi negli anni 1991-1995, da iscrivere nel medesimo stato di previsione.*

0. 13. 1. 1.

GIUSEPPE TORELLI. Il primo comma dell'articolo 7 prevede la necessaria presenza, all'interno delle Commissioni per l'assegnazione degli alloggi, degli organi di rappresentanza delle forze di polizia; noi proponiamo di inserire anche la presenza dei sindacati più rappresentativi. Infatti, secondo una interpretazione restrittiva, potrebbero entrare nella Commissione soltanto i rappresentanti delle forze di polizia militari e non civili mentre, parlando dei sindacati più rappresentativi delle forze di polizia, siamo sicuri di affiancare alla rappresentanza della polizia militare anche quella della polizia civile. Non vogliamo discriminare ma, al contrario, impedire discriminazioni.

ANGELO PAVAN, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Dal momento che è opportuna la rappresentanza di tutte le forze di polizia, non possiamo limitarci a prevedere la presenza esclusivamente delle organizzazioni sindacali, che riguardano

soltanto la polizia di Stato. Sono pertanto contrario all'emendamento 7. 1.

GIUSEPPE TORELLI. Il rappresentante del Governo può anche non essere d'accordo sull'emendamento, ma non può travisare i termini del discorso.

ANTONINO ZANIBONI, *Relatore per la II Commissione*. Esprimo parere contrario a questo emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione, in linea di principio, l'emendamento Torelli e Petrocelli 7. 1, contrari i relatori ed il rappresentante del Governo.

*(È respinto).*

Passiamo all'emendamento 7. 2.

GIUSEPPE TORELLI. L'emendamento 7. 2 tende a stabilire che il ministro dell'interno, prima di emanare con decreto il regolamento di cui al primo comma dell'articolo 7, debba sentire il Consiglio nazionale di polizia di cui all'articolo 85 della legge n. 121 del 1981. Quest'ultimo articolo stabilisce anche la possibilità che, per motivi particolari, il Consiglio nazionale di polizia sia informato *a posteriori* del provvedimento del ministro dell'interno in materia.

Con l'emendamento 7. 2 vogliamo che l'organismo di cui all'articolo 85 della legge n. 121 del 1981 sia consultato prima dell'emanazione del decreto. E ciò appare tanto più importante dopo la reiezione dell'emendamento tendente ad inserire le organizzazioni sindacali più rappresentative nella commissione di cui all'articolo 1 del presente provvedimento.

ANTONINO ZANIBONI, *Relatore per la II Commissione*. Mi rimetto al parere del rappresentante del Governo.

GIUSEPPE FORNASARI, *Relatore per la IX Commissione*. Anche io mi rimetto al parere del Governo.

ANGELO PAVAN, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo è contrario anche all'emendamento 7. 2.

PRESIDENTE. Pongo in votazione, in linea di principio, l'emendamento Torelli 7. 2, contrari i relatori ed il Governo.

(È respinto).

Passo ora ad illustrare brevemente il subemendamento 7. 0. 1. 1, e l'emendamento 0. 13. 1. 1, di cui sono firmatario.

Il subemendamento è presentato all'articolo aggiuntivo Torelli 7-bis, riguardante le cooperative, già approvato dalle Commissioni riunite in linea di principio e trasmesso alla V Commissione bilancio per l'espressione del prescritto parere. Ritenendo che non sia chiara l'indicazione della copertura prevista in quell'articolo e che quindi, proprio per questo motivo, la V Commissione potrebbe non esprimere parere favorevole, con il mio subemendamento propongo di sostituire l'ultimo comma di tale articolo.

L'emendamento all'articolo 13 è presentato come conseguenza obbligata della modifica proposta all'articolo 7-bis. Si tratta, complessivamente, di dieci miliardi.

GIUSEPPE FORNASARI, *Relatore per la IX Commissione*. Esprimo parere favorevole su entrambi gli emendamenti Botta.

ANTONINO ZANIBONI, *Relatore per la II Commissione*. Sono anche io favorevole agli emendamenti formulati dal Presidente.

ANGELO PAVAN, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo è contrario sia al subemendamento sia all'emendamento Botta, così come era contrario all'emendamento 7-bis. A questo punto, tuttavia, mi rimetto alla Commissione.

ANTONINO ZANIBONI, *Relatore per la II Commissione*. Vorrei che il Governo chiarisse i motivi di tale contrarietà.

ANGELO PAVAN, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Scopo del provvedimento doveva essere quello di facilitare i trasferimenti del personale della polizia di Stato da parte dell'amministrazione, pertanto

esso prevedeva soltanto alloggi di servizio di proprietà dello Stato. Se inseriamo anche la possibilità di alloggi di cooperativa, questi diventano di proprietà del personale e ci mettiamo nella condizione di non poter più procedere facilmente ai trasferimenti poiché chi possiede l'alloggio difficilmente è disposto a trasferirsi. Il Governo è quindi contrario a prelevare dal fondo globale una quota destinata a tale scopo.

PRESIDENTE. Non voglio entrare nuovamente nel merito della questione, dal momento che nella precedente seduta già è stata approvata in linea di principio tutta questa impostazione che, in via sperimentale, credo di grande validità proprio per il servizio che si rende al servizio, se mi consentite l'espressione.

Con una leggera decurtazione del fondo — la cui entità passerebbe da 450 a 445 miliardi — che comunque nei prossimi anni non sarà sufficiente per tutte le infrastrutture dei Corpi di polizia, cerchiamo di risolvere un grossissimo problema. Tuttavia — ripeto — quello da me presentato è soltanto il subemendamento ad un emendamento già approvato in linea di principio, quindi credo che non dovrebbero esserci ostacoli ad un suo accoglimento.

ANGELO PAVAN, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Difatti, signor presidente, neanche io ero voluto entrare nel merito e mi ero limitato ad esprimere parere contrario come conseguenza del parere contrario già espresso sull'articolo 7-bis.

MICHELE ZOLLA. Questo subemendamento non è cosa di poco conto perché modifica la *ratio* del provvedimento.

PRESIDENTE. Per dieci miliardi!

MICHELE ZOLLA. Comunque vulnera la *ratio* del provvedimento, che prevede la costruzione di alloggi di servizio.

Il passaggio dalla logica di servizio alla logica sociale può anche, per sé, essere validissimo; ciò non toglie che sposta la *ratio* del provvedimento.

PRESIDENTE. Nella seduta del 2 ottobre sono già stati approvati in linea di principio sia l'emendamento sia la sua copertura finanziaria. Ci si è, però, limitati a fare riferimento ad una quota parte che io ora, per maggiore chiarezza, intendo definire in dieci miliardi.

MICHELE ZOLLA. Poiché allora votai contro, ripeto oggi il mio voto contrario a tale subemendamento.

FRANCO FRANCHI. Dichiaro che il gruppo del MSI-destra nazionale voterà a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione, in linea di principio, il subemendamento Botta 7. 0. 1. 1.

*(È approvato).*

Pongo in votazione, in linea di principio, il conseguente emendamento Botta 0. 13. 1. 1.

*(È approvato).*

Gli onorevoli Petrocelli e Piredda hanno presentato il seguente emendamento:

*All'articolo 9, comma 1, dopo la parola Stato, aggiungere: e delle Prefetture nelle province di recente istituzione.*

9. 1.

Avverto che tale emendamento non richiede parere e, pertanto, sarà votato nel corso dell'esame dell'articolo 9.

Ho presentato il seguente emendamento, riferito all'articolo 9, che richiede il parere della I Commissione:

*All'articolo 9, sostituire il comma 2 con il seguente:*

Il programma è predisposto dal Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro dell'interno, sentite le organizzazioni sindacali a livello nazionale del personale della Polizia ed è trasmesso entro 4 mesi dall'entrata in vigore della pre-

sente legge alle competenti Commissioni parlamentari per l'espressione del parere entro 60 giorni. Il programma è quindi adottato con decreto del Ministro dei lavori pubblici, d'intesa col Ministro dell'interno.

9. 2.

Non essendo ancora ben noto il programma straordinario di interventi di cui all'articolo 9, è necessario che esso sia ordinato affinché possa aversi una visione organica e razionale delle esigenze per le quali intendiamo stanziare, con il provvedimento in discussione, la somma di 450 miliardi di lire.

ANTONINO ZANIBONI, *Relatore per la II Commissione.* Mi dichiaro favorevole a tale emendamento.

GIUSEPPE FORNASARI, *Relatore per la IX Commissione.* Anch'io sono favorevole all'emendamento 9. 2.

ANGELO PAVAN, *Sottosegretario di Stato per l'interno.* Dichiaro, a nome del Governo, di essere favorevole all'emendamento Botta 9. 2.

PRESIDENTE. Pongo in votazione in linea di principio, ai fini della sua trasmissione alla I Commissione affari costituzionali, il mio emendamento 9. 2, cui si sono dichiarati favorevoli i relatori ed il rappresentante del Governo.

*(È approvato).*

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**La seduta termina alle 11,40.**

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA